

## RESOCONTO STENOGRAFICO

Martedì 12 dicembre 2017

**1<sup>a</sup> seduta (antimeridiana)**

Presidenza del Presidente Ruscito

*Interviene il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca,  
onorevole Giacomobono*

*I lavori hanno inizio alle ore 10,15.*

**I.T.E Roccasecca di Roccasecca (FR) - "Proposta di modifica e integrazione (art.1 c. 212-bis) Legge n. 107/2015, "Buona Scuola": Introduzione dell'obbligo, per ogni Scuola, di adozione, nel PTOF, di un monumento o di un sito archeologico della propria città"  
(Discussione e approvazione)**

**PRESIDENTE.** Onorevoli colleghi, constatato il numero legale, dichiaro aperta la seduta. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge n. 1 dal titolo "Proposta di modifica e integrazione (art.1 c. 212-bis) Legge n. 107/2015, "Buona Scuola": Introduzione dell'obbligo, per ogni Scuola, di adozione, nel PTOF, di un monumento o di un sito archeologico della propria città". La relatrice ha chiesto l'autorizzazione a svolgere la relazione orale. Ne ha facoltà.

**VESSELLA, relatrice.** Grazie Signor Presidente. Gentile rappresentante del Governo, onorevoli colleghi, il disegno di legge che viene presentato oggi ha come oggetto l'integrazione della legge 107/2015 con l'introduzione di un ulteriore comma, il 212-bis, che prevede l'obbligo, per ogni Scuola, di adozione nel PTOF, di un monumento o di un sito archeologico della propria città. Scopo di questo disegno di legge è quello di incentivare la cultura, in linea con quanto previsto dall'articolo 9 della Costituzione, avvicinando i giovani alla storia del territorio, per dar loro la possibilità di assumere un ruolo attivo e responsabile a tutela del nostro patrimonio culturale. L'Italia presenta una straordinaria varietà di siti di assoluto rilievo dal punto di vista culturale, ma carenti sotto il profilo della fruibilità. I beni culturali, se adeguatamente valorizzati, sono in grado di incentivare anche aree in ritardo di sviluppo, migliorandone la capacità di attrarre visitatori e creando un volano economico di cui può beneficiare la popolazione residente. Un'attività che veda protagonisti gli studenti in questo ambito realizza contemporaneamente due obiettivi fondamentali: tutela del patrimonio artistico e culturale e consolidamento della cittadinanza attiva. Le finalità che tale normativa consegue sono diverse:

- favorire il recupero e la valorizzazione del patrimonio culturale in quanto bene comune;
- incentivare l'assunzione di un ruolo attivo e responsabile da parte dei giovani.

In riferimento all'ambito di applicazione del provvedimento che andremo a votare, si sottolinea che ciascuna istituzione scolastica avrà l'obbligo di contribuire alla

crescita culturale del proprio territorio e alla salvaguardia del patrimonio storico e artistico della città in cui ha sede. Specificatamente ogni istituzione scolastica dovrà prevedere nel PTOF l'adozione di un bene culturale o sito archeologico così da poterlo utilizzare nell'attività di studio; il bene prescelto verrà adottato con delibere degli organi collegiali scolastici durante le operazioni di inizio anno. Tra le diverse tipologie degli interventi, sarà rilevante l'obbligo della scuola adottante di organizzare visite guidate nel corso di manifestazioni di rilievo nel territorio. In riferimento alle modalità di accesso all'erogazione dei contributi, per poterli ottenere la scuola deve:

- aver predisposto nel PTOF gli interventi da effettuare sul bene culturale individuato;
- organizzare tavoli di confronto con le amministrazioni locali e le associazioni culturali del territorio;
- promuovere iniziative di formazione ed aggiornamento per docenti ed alunni sul tema prescelto.

Rispetto alla copertura finanziaria, per l'attuazione della presente legge è autorizzata la spesa di un milione di euro da inserire nella legge di bilancio 2018; al relativo onere si provvede, in parte, secondo quanto stabilito da apposito decreto ministeriale, con i corrispettivi derivanti dalla vendita di beni immobili confiscati alla criminalità e, per la restante parte, mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del Fondo speciale di parte corrente iscritto nell'ambito del programma "Fondi di riserva speciali" della missione "Fondi da ripartire" dello stato previsionale del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2018. Di particolare interesse la disciplina dei controlli da effettuare da parte sia dell'Autorità di Gestione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sia dal Ministero dell'economia e delle finanze. Il risultato negativo dei controlli può determinare:

- la richiesta di correzioni o adeguamento del progetto;
- la revoca del finanziamento;
- la sospensione per tre anni della possibilità di accedere ai finanziamenti previsti per la scuola le cui violazioni di legge risultino accertate. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie onorevole senatrice. Dichiaro ora aperta la discussione generale. È iscritto a parlare il senatore Triolo. Ne ha facoltà.

**TRIOLO.** Signor Presidente, gentile rappresentante del Governo, onorevoli colleghi, vorrei soffermarmi sull'articolo 1 relativo alla *ratio* del disegno di legge in discussione oggi. Questa *ratio* consiste nella valorizzazione del patrimonio culturale, in quanto bene comune ed espressione delle nostre radici e della nostra identità. Lo scopo specifico è quello di incentivare l'assunzione, da parte dei giovani, di un ruolo attivo e responsabile nella costruzione e nella difesa del territorio e dei suoi beni culturali, indirizzandoli attraverso la scuola, verso un effettivo esercizio della cittadinanza attiva responsabile. La scuola, in questo contesto, costituisce l'istituzione che individua e coordina gli specifici obblighi assunti dagli studenti e ne verifica l'adempimento in un ambito in cui davvero competenze e conoscenze vengono poste

in campo. In questo e per questo sicuramente l'adozione di un bene culturale da parte di ogni scuola costituisce un'importante opportunità per la collettività intera. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie senatore. È iscritta a parlare la senatrice Lasocha. Ne ha facoltà.

**LASOCHA.** Signor Presidente, gentile rappresentante del Governo, onorevoli colleghi, in linea con le osservazioni del collega - che faccio mie - vorrei soffermarmi in particolare sul PTOF: quel documento che costituisce la carta d'identità di ogni scuola e che ne individua gli obblighi verso gli utenti, gli operatori e gli *stakeholder*, a cui il presente disegno di legge affida un contenuto obbligatorio ulteriore, la previsione, appunto, dell'adozione di un monumento della propria città. Non è casuale questa scelta normativa: all'adozione del PTOF, infatti, concorrono tutte le componenti della scuola (studenti, docenti, collaboratori, *stakeholder*) ciascuna delle quali apporta la propria visione del mondo. La scelta del monumento da adottare, assunta nel PTOF, è pertanto, una scelta che parte dal basso e rappresenta davvero la scelta della comunità che la compie. In questo senso si realizza una sorta di "*auto obbligo*" determinato e assunto da coloro che dovranno adempiere e non calato dall'alto. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie a lei senatrice. È iscritto a parlare il senatore Filancia. Ne ha facoltà.

**FILANCIA.** Signor Presidente, gentile rappresentante del Governo, onorevoli colleghi, mi dissocio apertamente dalle considerazioni trionfalistiche sia di coloro che mi hanno preceduto nella discussione, sia dei firmatari di questo progetto di legge. Mi chiedo e chiedo, infatti, come si possa demandare alla scuola un compito così importante, soprattutto in riferimento agli istituti scolastici del settore formativo primario. Potranno mai i nostri bimbi essere in grado davvero di difendere e valorizzare il nostro patrimonio culturale? Credo proprio di no. Stiamo discutendo e rischiamo di approvare uno strumento in concreto inutilizzabile. Grazie.

**PRESIDENTE.** Dichiaro chiusa la discussione generale. Ha facoltà di parlare la relatrice, in sede di replica.

**VESSELLA, relatrice.** Signor Presidente, onorevoli colleghi, dopo quanto udito, vorrei chiarire le modalità di accesso ai contributi e le diverse tipologie di intervento ai diversi gradi formativi. Per quanto riguarda l'accesso ai contributi per la realizzazione degli interventi da parte delle scuole adottanti il monumento, saranno incentivate le scuole virtuose, quelle cioè che faranno bene quello che devono fare, in particolare quelle che adempieranno alle disposizioni previste nell'articolo 5 del disegno di legge in discussione. Per quanto riguarda la preoccupazione del senatore Filancia, in linea generale, le scuole sceglieranno un percorso formativo considerando l'età degli studenti così, per esempio, gli istituti scolastici del settore formativo

primario potranno valorizzare il monumento prescelto con manifestazioni in loco, gli studenti degli istituti secondari tradurranno la loro adozione del sito archeologico con attività di studio e di valorizzazione più complesse. Dare alle scuole questo compito considerevole non potrà far altro che aumentare l'interesse della comunità tutta verso beni culturali poco fruibili e spesso lasciati nel dimenticatoio, creando una connessione reale con l'area di interesse. Grazie.

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare il rappresentante del Governo, onorevole Damiano Leandro Giacomobono.

**GIACOMOBONO, rappresentante del Governo.** Signor Presidente, onorevoli senatori, vorrei esporre, a nome del Governo, la posizione dell'esecutivo sul presente disegno di legge: il Governo non può che essere pienamente favorevole alla sua approvazione. La promozione della cultura, in tutte le sue forme e in tutte le aree, rappresenta, infatti, obiettivo primario di questo esecutivo. Tutto ciò che costituisce la traduzione concreta di quanto previsto dall'articolo 9 della nostra Costituzione trova il nostro pieno appoggio. Di particolare pregio poi è l'educazione ai beni culturali come percorso esperienziale che non può limitarsi allo studio teorico su manuali o libri, ma necessita di rielaborazione critica di quanto appreso dai testi e di valutazione consapevole nel riconoscere il valore del bene culturale e soprattutto del contatto diretto con il bene stesso. Le previsioni normative del presente disegno di legge rivendicano il ruolo primario della scuola sul territorio quale agenzia educativa attiva in prima linea. Non possiamo che essere favorevoli. Grazie.

**PRESIDENTE.** Procediamo ora all'esame degli articoli. Metto ai voti l'articolo 1.

È approvato.

Metto ai voti l'articolo 2.

È approvato.

Passiamo all'esame dell'articolo 3, per il quale sono stati presentati due emendamenti. Invito il senatore Torriero ad illustrare l'emendamento 3.1.

**TORRIERO.** Signor Presidente, gentile rappresentante del Governo, onorevoli colleghi, propongo che sia aggiunto l'aggettivo "competente" dopo il termine "Ente Comunale". Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie senatore Torriero. Chiedo il parere della relatrice e del rappresentante del Governo sull'emendamento.

**VESSELLA, relatrice.** Grazie Presidente, mi dichiaro favorevole all'emendamento in quanto l'aggettivo "competente" è utile a comprendere meglio il contenuto dell'articolo.

**GIACOMOBONO, rappresentante del Governo.** Il Governo si dichiara favorevole.

**PRESIDENTE.** Passiamo all'esame dell'emendamento 3.2 sempre a firma del senatore Torriero. Prego senatore, a lei la parola.

**TORRIERO.** Grazie Presidente, propongo che sia sostituito all'articolo 3 comma 3 l'acronimo "U.S.L." con "U.S.R."

**PRESIDENTE.** Chiedo il parere della relatrice e del rappresentante del Governo sull'emendamento.

**VESSELLA, relatrice.** Mi dichiaro favorevole all'emendamento 3.2, in quanto l'acronimo appropriato al contesto è "U.S.R."

**GIACOMOBONO, rappresentante del Governo.** In relazione a quanto udito, non posso che dichiararmi favorevole.

**PRESIDENTE.** Metto ai voti l'emendamento 3.1.

È approvato.

Metto ai voti l'emendamento 3.2.

È approvato.

Metto ai voti l'articolo 3 nel testo emendato.

È approvato.

Metto ai voti l'articolo 4.

È approvato.

Passiamo all'esame dell'articolo 5 al quale è stato presentato un emendamento che invito il presentatore, senatore Ciamberlano, ad illustrare.

**CIAMBERLANO.** Signor Presidente, gentile rappresentante del Governo, onorevoli colleghi, propongo che sia sostituita nell'articolo 5 comma 1 lettera *a*) la forma verbale "predisporre" con la forma verbale "ha predisposto". Grazie.

**PRESIDENTE.** Chiedo il parere della relatrice e del rappresentante del Governo sull'emendamento.

**VESSELLA, relatrice.** Mi dichiaro favorevole all'emendamento.

**GIACOMOBONO, rappresentante del Governo.** Esprimo parere favorevole.

**PRESIDENTE.** Metto ai voti l'emendamento 5.1.

È approvato.

Metto ai voti l'articolo 5 nel testo emendato.

È approvato.

Metto ai voti l'articolo 6.

È approvato.

Passiamo all'esame dell'articolo 7 per il quale è stato presentato un emendamento che invito la presentatrice, senatrice Iapilone, ad illustrare.

**IAPILONE.** Signor Presidente, gentile rappresentante del Governo, onorevoli colleghi, propongo che sia eliminata la locuzione “della scuola” e aggiunta “per la scuola le cui violazioni di legge risultino accertate.” dopo la parola “previsti”. Grazie.

**PRESIDENTE.** Chiedo il parere della relatrice e del rappresentante del Governo sull'emendamento.

**VESSELLA, relatrice.** Mi dichiaro favorevole a tale emendamento che dà più chiarezza all'ambito di applicazione delle sanzioni.

**GIACOMOBONO, rappresentante del Governo.** In relazione a quanto udito dall'emendamento concernente l'articolo n. 7 non posso che dichiararmi favorevole.

**PRESIDENTE.** Metto ai voti l'emendamento 7.1.

È approvato.

Metto ai voti l'articolo 7 nel testo emendato.

È approvato.

Passiamo alla votazione finale.

**ELIA.** Chiedo di parlare per dichiarazione di voto.

**PRESIDENTE.** Ne ha facoltà.

**ELIA.** Grazie Presidente, prendo la parola per esprimere il voto favorevole a nome del mio gruppo sul disegno di legge in discussione oggi. Parto dalla considerazione che, nel nostro Paese, si concentra la maggiore densità al mondo di beni culturali e artistici, per cui è indispensabile che a tutti i livelli ce ne prendiamo cura. L'adozione di un monumento o di un sito archeologico da parte di ogni scuola permette anche il recupero dell'uso di spazi importanti della città, spesso lasciati al degrado, rendendoli fruibili da parte dei cittadini. Di particolare interesse la tipologia degli interventi possibili da parte delle scuole adottanti il monumento: il progetto di intervento, una volta approvato, prevede la conoscenza storico-artistica del bene culturale prescelto, la predisposizione di percorsi di riflessione per il recupero e la fruizione del bene, l'inserimento dello stesso in un percorso turistico. Insomma percorsi di conoscenza e approfondimento culturale che siano presupposto per percorsi turistici e quindi da volano per l'economia del territorio. Tutto questo grazie ad una particolare agenzia educativa, la scuola. Grazie.

**RICCI.** Domando di parlare per dichiarazione di voto.

**PRESIDENTE.** Ne ha facoltà.

**RICCI.** Signor Presidente, prendo la parola per esprimere il dissenso, a nome del mio gruppo, sul disegno di legge in discussione oggi. Il testo che l'Aula è chiamata ad approvare è quello che è uscito dalla Commissione di cui faccio parte; in realtà, proprio in Commissione avevamo molto insistito affinché il testo da portare in Aula comprendesse anche i rilievi posti dal gruppo di minoranza, ma naturalmente così non è stato, per cui ci troviamo a dover discutere ed eventualmente approvare un testo normativo demagogico a cui sarà difficile dare attuazione pratica. Mi spiego meglio: così, giusto per fare un esempio, come si farà a dare attuazione alla "creazione di reti di partenariato tra la scuola stessa, le Amministrazioni, le associazioni culturali" (articolo 4) quando tale pari obbligo non è previsto in capo a detti enti? Ribadisco il voto contrario del mio gruppo. Grazie.

**PRESIDENTE.** Onorevoli colleghi, metto ai voti il disegno di legge nel suo complesso.

**È approvato.**

Collegli, ringrazio voi e soprattutto la relatrice, per l'impegno e la collaborazione profusi nel corso dell'esame del disegno di legge.

*La seduta termina alle ore 10,45.*